

200 fr. bastano? Non certo per lo sport

Dimenticate in parte (se non del tutto) Olimpiadi, Mondiali, Europei. Godetevi freccette, biliardo, bowling e curling, oppure fatevi spennare come polli, pagando ai privati dai da 400 ai 700 fr. all'anno

Dimenticate in parte (se non del tutto) Olimpiadi, Mondiali, Europei. Godetevi freccette, biliardo, bowling e curling, oppure fatevi spennare come polli, pagando ai privati dai da 400 ai 700 fr. all'anno

La fiaccola e il buio

Dimenticate in parte (se non del tutto) Olimpiadi, Mondiali, Europei. Godetevi freccette, biliardo, bowling e curling, oppure fatevi spennare come polli, pagando ai privati dai da 400 ai 700 fr. all'anno

Ecco che irrompe con i Giochi la testimonianza culturale, fisica, agonistica, politica di un'altra forza naturalmente alternativa, fatta di primati e non di supremazia, di gara e non di lotta, di fratellanza e non di guerra, di sfida e non di ricatto

Epstein, il potere dell'immortalità: quando lo scandalo può rafforzare la reputazione

Dimenticate in parte (se non del tutto) Olimpiadi, Mondiali, Europei. Godetevi freccette, biliardo, bowling e curling, oppure fatevi spennare come polli, pagando ai privati dai da 400 ai 700 fr. all'anno

Di Federico Varese, [La Stampa](#)

Come è possibile che Jeffrey Epstein sia rimasto un personaggio influente, ammirato e corteggiato anche dopo la sua condanna per pedofilia nel 2008, continuando a occupare una posizione centrale in un vastissimo network di favori, sessuali e non? Per capirlo, occorre guardare meno al comportamento di Epstein e più al modo in cui i sistemi d'élite interpretano lo scandalo.

La condanna del 2008 non produsse la “morte sociale” di Epstein. Nelle reti d'élite, lo scandalo raramente viene elaborato come un verdetto morale: viene piuttosto concepito come informazione. La domanda rilevante non è “che cosa ha fatto questa persona?”, ma “che cosa segnala la sua presenza continuata?”. **Quando qualcuno sopravvive a una catastrofe reputazionale e rimane inserito in ambienti potenti, l'inferenza che molti traggono non è l'innocenza, ma la protezione.**

Questa logica non è specifica al caso Epstein, ma ricorre in altri ambiti di potere. È ben nota, per esempio, nel mondo mafioso, come ha mostrato Diego Gambetta nel suo libro *La mafia siciliana*. All'interno della criminalità organizzata, sopravvivere ad arresti, processi o persino alla detenzione

funziona spesso come prova di forza, non come sua negazione. Segnala agli altri qualcosa di cruciale: appoggi, disciplina, capacità di sopravvivenza. **La punizione che non pone fine all'autorità diventa la prova che quell'autorità è reale.** Ciò che conta, in altre parole, non è l'assenza di un rovescio, ma la capacità di assorbirlo.

Una dinamica analoga è osservabile anche nel mondo animale ed è stata spiegata, in biologia evoluzionistica, attraverso il cosiddetto "principio dell'handicap". **Secondo questa teoria, formulata da Amotz Zahavi, la coda del pavone è un attributo costoso o rischioso, ma proprio per questo credibile: solo una specie resiliente può permettersi di sostenerlo senza essere eliminata.** Trasposto nei sistemi sociali d'élite, lo scandalo svolge una funzione simile. Subire una punizione grave senza essere espulsi dal circuito del potere equivale a esibire un handicap positivo. La condanna che non distrugge l'influenza segnala, implicitamente, l'esistenza di protezioni straordinarie. Lo scandalo, anziché smentire il potere, lo certifica.

Non sorprende allora che **Lord Mandelson, ex ambasciatore britannico a Washington e amico intimo di Epstein, oggi indagato per aver rivelato segreti di Stato al finanziere americano, si vantasse in un messaggio a Ghislaine Maxwell di essere «caduto in disgrazia due volte, e due volte risorto» («I am twice fallen»), aggiungendo: «Amo essere immorale».**

Una dinamica simile ha caratterizzato anche la carriera di Adnan Khashoggi, il finanziere saudita la cui prominenza pluridecennale ha convissuto con ripetute accuse di corruzione, traffico d'armi e reati finanziari. **Nonostante molteplici vicende giudiziarie, inclusa un'azione penale negli Stati Uniti, Khashoggi ha mantenuto accesso a famiglie reali, finanzieri ed élite politiche in tutto il mondo.** Ogni scampato castigo definitivo ha rafforzato la percezione che fosse protetto da reti sufficientemente potenti da assorbire i colpi alla sua immagine. Una vicenda simile è quella, in Italia, del

finanziere legato alla P2 Flavio Carboni.

In contesti di questo tipo, la contaminazione morale si muove in modo diseguale. Si attacca con forza alle vittime e alle figure periferiche, ma molto meno ai nodi centrali del potere. La responsabilità si stempera verso l'alto. **Vista in questa luce, la condanna di Epstein funzionò meno come un marchio d'infamia che come una prova di impunità – e lui la superò.** L'aver subito una punizione senza essere espulso dallo spazio delle élite inviò un segnale chiaro: l'associazione con lui non era, all'interno di quel mondo, eccessivamente costosa.

Proprio ieri, Lady Victoria Hervey, una modella che aveva frequentato l'ex principe Andrew negli anni Novanta, ha dichiarato in un'intervista radiofonica: «Epstein conosceva tutti i potenti. Quindi, se eri qualcuno che conta, lo hai incrociato. Se non sei nei Files, sei un perdente».

La conclusione, scomoda, è che un'élite può metabolizzare lo scandalo e trasformarlo in prova di potere. Non si tratta di una teoria del complotto. È una caratteristica strutturale del funzionamento dell'influenza nei sistemi gerarchici – dalla criminalità organizzata all'alta finanza, fino alla politica. E, una volta riconosciuta questa logica, diventa molto più difficile credere che una condanna, da sola, basti a far cadere corrotti e depravati.

Ecco la Svizzera che vuole davvero la libertà, la

democrazia e l'indipendenza

Dimenticate in parte (se non del tutto) Olimpiadi, Mondiali, Europei. Godetevi freccette, biliardo, bowling e curling, oppure fatevi spennare come polli, pagando ai privati dai da 400 ai 700 fr. all'anno

Più di seimila persone a Bellinzona. Queste le loro ragioni

Daniele Piazza – La cosa peggiore sarebbe che solo il Ticino votasse SI

Dimenticate in parte (se non del tutto) Olimpiadi, Mondiali, Europei. Godetevi freccette, biliardo, bowling e curling, oppure fatevi spennare come polli, pagando ai privati dai da 400 ai 700 fr. all'anno

La valutazione dell'apprezzato ex-corrispondente della RSI a Berna, grande conoscitore delle questioni nazionali

Tutte le ragioni del NO

Dimenticate in parte (se non del tutto) Olimpiadi, Mondiali, Europei. Godetevi freccette, biliardo, bowling e curling, oppure fatevi spennare come polli, pagando ai privati dai da 400 ai 700 fr. all'anno

I discorsi finali di Marina Carobbio Guscetti, Luigi Pedrazzini, Riccardo Mattei, Michele Bertini, Alex Farinelli, Nicole Rossi e Layla

Stefano Franscini – “L’8 marzo non esiterei a votare NO”

Dimenticate in parte (se non del tutto) Olimpiadi, Mondiali, Europei. Godetevi freccette, biliardo, bowling e curling, oppure fatevi spennare come polli, pagando ai privati dai da 400 ai 700 fr. all'anno

“La riduzione dei finanziamenti all’emittente televisiva della Svizzera italiana sarebbe un errore strategico, che comprometterebbe il futuro della nostra regione e della nostra lingua”

Cosa è successo alla manifestazione di Askatasuna a Torino

Dimenticate in parte (se non del tutto) Olimpiadi, Mondiali, Europei. Godetevi freccette, biliardo, bowling e curling, oppure fatevi spennare come polli, pagando ai privati dai da 400 ai 700 fr. all'anno

Chi ha cercato il conflitto non era un infiltrato ma parte integrante del corteo. Il video del poliziotto isolato e calpestato mostra una dinamica del branco inaccettabile e senza scuse. Ma quel frame non può diventare l'unico prisma interpretativo della giornata, né può essere usato per oscurare le altre testimonianze di manifestanti caricati e picchiati dalla polizia. Isolare un singolo episodio serve al governo per giustificare una stretta repressiva già pronta prima di Torino

Suprematismo Usa: gli Obama nel video razzista di Trump

Dimenticate in parte (se non del tutto) Olimpiadi, Mondiali, Europei. Godetevi freccette, biliardo, bowling e curling, oppure fatevi spennare come polli, pagando ai privati dai da 400 ai 700 fr. all'anno

AMERICA OGGI Postato nel «mese di Storia nera», il video è espressione del flusso di coscienza dell'elettorato Maga. l garante di una popolazione bianca in declino demografico e culturale legittima dalla Casa bianca antiche, e prima inconfessabili, correnti reazionarie

Sono il primo ministro

spagnolo. Ecco perché l'Occidente ha bisogno di migranti

Dimenticate in parte (se non del tutto) Olimpiadi, Mondiali, Europei. Godetevi freccette, biliardo, bowling e curling, oppure fatevi spennare come polli, pagando ai privati dai da 400 ai 700 fr. all'anno

Leader in stile MAGA possono dire che il nostro Paese non può gestire l'arrivo di così tanti migranti, che questa è una mossa suicida – l'atto disperato di una nazione al collasso. Ma non lasciatevi ingannare. La Spagna è in pieno boom